

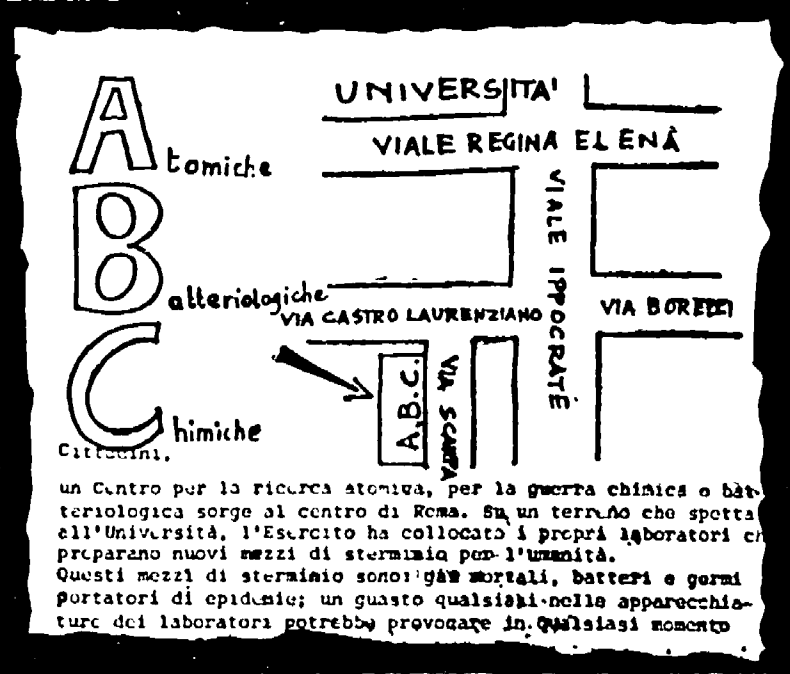
Brutale aggressione poliziesca contro i giovani che protestano davanti al centro nucleare dell'Università



I giovani sono stati isolati e poi colpiti selvaggiamente

CORTEO SILENZIOSO DI STUDENTI CONTRO LE ARMI BATTERIOLOGICHE

L'installazione militare per la sperimentazione di armi atomiche e chimiche sorge sul terreno della città universitaria - Carabinieri come alla guerra - Il Movimento occupa Fisica per protestare contro le cariche e i fermi - Grave manovra del ministero degli Interni e della Presidenza del Consiglio per falsare la manifestazione



Questo è il volantino ciclostilato distribuito dagli universitari nel corso della manifestazione contro il centro di sperimentazione ABC dell'esercito. La piantina indica il luogo esatto dove sorge la pericolosissima installazione militare: come si vede, in pieno centro di Roma



I poliziotti mentre aggrediscono gli studenti lungo le mura del centro batteriologico militare. Le cariche poliziesche sono state improvvise, senza giustificazioni

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I.

per la Camera per il Senato

L'incontro di Luigi Longo con le donne del Lazio

L'incontro delle donne di Roma e del Lazio con Luigi Longo si svolgerà domenica prossima, 28 aprile, al palazzo dei Congressi dell'EUR. L'incontro, che si svolgerà alle ore 15,30, darà vita a una grande manifestazione elettorale nel corso della quale parleranno, oltre al compagno Longo, Maria Rodano e Maria Michetti; porteranno le loro testimonianze di lavoratrici Sandra Ceccarelli (Viterbo), Angela Panetta (Frosinone), Antonietta Picchotti (Latina) e Liana Cellerino (Roma); il compagno Renzo Trivelli presenterà le candidate comuniste nelle liste della Camera e del Senato. Seguirà poi uno spettacolo di canzoni, canti popolari e poesie.

Berlinguer al Maestro

Questa mattina alle ore 10,30 al cinema Maestro (via Appia, Alboreo) si svolgerà una manifestazione di zona nel corso della quale parleranno i compagni Enrico Berlinguer, capolista del PCI per Roma e il Lazio e Maria Michetti.

Incontri nelle borgate

OGGI - Zona Casilina Nord (Largo Preneste) 10,30 Trivelli, Melandri; borgata André 18 Perna; Tiburtino III ore 10 Javicoli, Trombadori; Prima Porta 15,30 Vetere, Ostia Antica 18 Maderchi; Montepaceco 19 Cianca; Settebagni 18 Iavicoli; Mazzini (Prato Falcone) 10,30 Vetere; Trionfale 10,30 Masetti; Baiduna (Parco Mellini) Alessandrini 11 Natoli.

Comizi elettorali

OGGI - Valmelaina 10,30 Pallotta, Bencini; Portuense Villini 11 Alatri; Centocelle 10 ass. G. Berlinguer, Pomezia 10,30 Levi Cesaroni, Arsolì 11 O. Mancini, Carpineto 10 Marroni; Tolla 17 Marroni; Anicoli 10 Trezzini; Pietra 17 Mammutari; Marano 12 Ranalli; Affile 17,30 Ranalli; S.M. Mole 17,30 Vetere; Capena 19 Agostinelli; Valmontone 19 Fredduzzi; Anzio 18 Levi Cesaroni; Cecchinea 11 Dietric, Antonacci; Formello 19 Fredduzzi; Morlupo 18 Agostinelli; Castelnuovo 19 Marletta; Segni 10 Ricci; Montecelio 19,30 Ricci; Nettuno Cetrasorsa 10,30 Agostinelli; Ienne 18 Braccatori; S. Lucia 20 Raparelli; Lariano 20,30 Coliacciano; Valentignarda 18 Ceneri; Ardea 19,30 Cesaroni; Montelanciano 11 Bucci; Artena 9,30 Rosciani.

DOMANI - Nomentano 18,30 Michetti; Portonaccio 18,30 Cretona, Spaziano 18 Marroni; Anzio 18,30 Ricci; Campagnano 19,30 O. Mancini; Lanuvio 19 Cesaroni; Castelmadama 21 ass. Fredduzzi.

INCONTRI OPERAI - Colferro BPD ore 13, ore 14, ore 17 con Vetere.

Sottoscrizione: Comunali e Genzano superano il 100%

Due sezioni, con i versamenti compiuti ieri, hanno raggiunto o superato i loro obiettivi di sottoscrizione: sono la sezione dei comunali che, con un quarto versamento di lire 30.000, ha raggiunto il 112% dell'obiettivo; la sezione di Genzano che, con un versamento di 75.000 lire ha toccato il 100% (un totale 350.000 lire); Ostense ha versato altre 220 mila lire, raggiungendo il 100%.

Ma anche altre sezioni ieri hanno partecipato alla sottoscrizione: sono quella di Alessandrini (30.000); Monterotondo scalo (15.000); Ardea 15.000; Forte Aurelio Bravetta 7.500; Tiburtino III 50.000; Castel Madama 25.000; Pietro Piccolini 5.000; prof. Massimo Auri 10.000; Marina Finazzi 3.000.

A tutte le sezioni si aggiungono i compagni ed i sostenitori del PCI. Il prof. Ettore Biocca ha sottoscritto per la campagna elettorale del PCI 100.000 lire. Il compagno prof. Carlo Salinari 10.000; lo sceneggiatore dott. Sergio Amidei 15.000; il pittore Ugo Attardi lire 5.000; il compagno prof. Marcello Cini lire 10.000; il dott. Labero Bizzarri 10 mila; il prof. Fresco Francesco lire 2.500; Capolupo 18.000; Ezio Zerenghi 10.000; Franca Annaneo 2.100; Anichini 1.000; Pietro Piccolini 5.000; prof. Massimo Auri 10.000; Marina Finazzi 3.000.

Una nuova tappa della sottoscrizione si concluderà martedì in occasione della grande manifestazione elettorale unitaria di piazza Esedra. In questo particolare viene rivolto a tutte le Sezioni affinché involino somme di denaro assieme a folte delegazioni di giovani, di lavoratori, di democratici, di antifascisti. La Sezione Forattina ha inteso preso l'impegno di portare a Piazza Esedra un suo nuovo versamento.

Due mila poliziotti contro alcune centinaia di studenti universitari. Duemila uomini armati di tutto punto (dall'elmetto ai mitra al tascapane con le bombe lacrimogene) contro centinaia di ragazzi inermi, inulteranti una ventina di cartelli. I poliziotti hanno un fiero coi manganelli sui ragazzi e sulla terra, tramortendo di colpi; 16 universitari sono stati fermati e soltanto a tarda notte da S. Vitale li hanno rilasciati. Un dirigente del partito radicale, Marco Panuella, presente tra i dimostranti, è stato sordito a manganelate.

È successo ieri mattina alle 11,30, all'angolo tra viale Ippocrate e viale Castro Laurentiano, pochi passi dalle aule della facoltà di Ingegneria di via Scarpa. E la ragione di tanto dispiego di forze da parte del ministero dell'Interno la si potrà comprendere dalle frasi scritte sui cartelli degli studenti: «No all'esercito in città», «Nessuna ricerca chimica per la NATO», «No alle armi batteriologiche», «L'obiettivo del movimento studentesco romano, ieri mattina, al termine dell'occupazione di due giorni della Facoltà di Lettere, era quello di organizzare un sit-in davanti ai cancelli del centro militare di sperimentazione per le armi ABC (atomiche, batteriologiche, chimiche) che sorge in via Antonio Scarpa, in un'ala dello stesso terreno dell'Università.

Protesta pacifica

Gli universitari avevano stabilito che la protesta avrebbe avuto un carattere totalmente pacifico. Una manifestazione, quella degli studenti, con un duplice scopo: protesta contro quell'incomodo ed abusivo coabitante che è l'esercito che toglie spazio ed educazione insufficiente organizzazione universitaria e insieme esprimere lo sdegno dei giovani per una barbara metodologia della guerra - quella ABC - condannata dalle convenzioni internazionali ma che gli Stati Uniti applicano quotidianamente nel Vietnam.

È proprio agli Stati Uniti, grazie alla NATO, servono le ricerche e le sperimentazioni condotte dai nostri tecnici militari nei laboratori di via Scarpa.

Sin dalle prime luci dell'alba, dunque. Pubblica sicurezza e carabinieri presidiavano in forze via Scarpa, e l'ordine era anche quello di picchiare subito, senza neppure pretendere i soliti «pretesti» che in genere la polizia accampa in questi casi. E sta così che, non appena il corteo silenzioso ed ordinato dei giovani si è accostato allo sbarramento di poliziotti che ostruiva via Castro Laurentiano, gli agenti hanno caricato: a freddo, con estrema violenza e brutalità, non rispettando nessuno, ragazza, fotografi, giornalisti.

La prima carica, del tutto inutile, ha disperso i giovani, i quali si sono però raggruppati più indietro, su viale Regina Elena. Lì si è avuta una seconda carica, alla quale questa volta gli universitari hanno cercato di reagire. La polizia si è allora scatenata in quella sorta di sel raggia caccia all'uomo che le è solita: cinque, dieci agenti contro una sola persona. Si è anche infierito sui

fermati, mentre li si conduceva in cella.

I giovani a questo punto hanno avuto una pronta ed efficace risposta. I sono raccolti, erano circa le 14, nell'aula I di Fisica e hanno deciso l'occupazione della facoltà. L'assemblea è stata brevissima: gli studenti hanno espresso la propria indignazione per la violenza della polizia e quando qualcuno ha proposto l'occupazione c'è stato un lungo e caloroso applauso.

Immediata risposta

Sul terrazzo è stato affisso un grande striscione, sono stati formati i picchetti, all'ingresso è stato messo un cartello. C'è scritto: «Esigiamo il rilascio immediato degli studenti fermati mentre manifestavano pacificamente davanti ai laboratori ABC; esigiamo anche la disdetta immediata del contratto di affitto del terreno universitario occupato dai laboratori militari».

Alla prima assemblea ne è seguita un'altra nel pomeriggio. Il movimento ha discusso la propria partecipazione al comizio di piazza Verdi, indetto dai giovani greci e da altre associazioni democratiche per la libertà del popolo greco oppresso dal fascismo. Alla spicciolata, ma in gran numero gli studenti si sono rincontrati in quella piazza, verso sera.

C'è da segnalare una grave e meschina manovra del ministero degli Interni e della Presidenza del Consiglio - che, evidentemente preoccupati dell'importanza politica della manifestazione - hanno con telefonate e veline imposto a più di una agenzia di stampa la « loro » versione dei fatti, limitando, innanzitutto, l'emissione dei flashes; ne sono arrivati soltanto tre, brevissimi. Inoltre la vile e assurda aggressione della polizia è stata falsamente riferita come « alterzugi tra studenti e polizia », mentre la freddezza e la violenza delle cariche è stata così spiegata: «... gli studenti hanno bloccato il traffico, gli agenti dopo ripetuti inviti a sgomberare la sede stradale sono stati costretti ad intervenire ». Chissà perché invece nei confronti di quegli studenti che hanno bloccato il traffico per tutto il giorno, tentando di rientrare, con i mitili baldanzosi, le ormai morte e superate tradizioni poliziesche la polizia non è stata costretta ad intervenire?

Pericolo per tutti

A prescindere da questi miseri tentativi del Ministero degli Interni e qualunque possa essere il risultato raggiunto dalla coraggiosa manifestazione una cosa è certa: la presenza di una pericolosa installazione militare al servizio della NATO è stata denunciata con forza all'opinione pubblica italiana. La pericolosa installazione militare che sorge in pieno centro cittadino rappresenta, in primo luogo, una vera e propria spada di Damocle sulla testa non soltanto degli abitanti del quartiere Italia ma di tutti i romani.

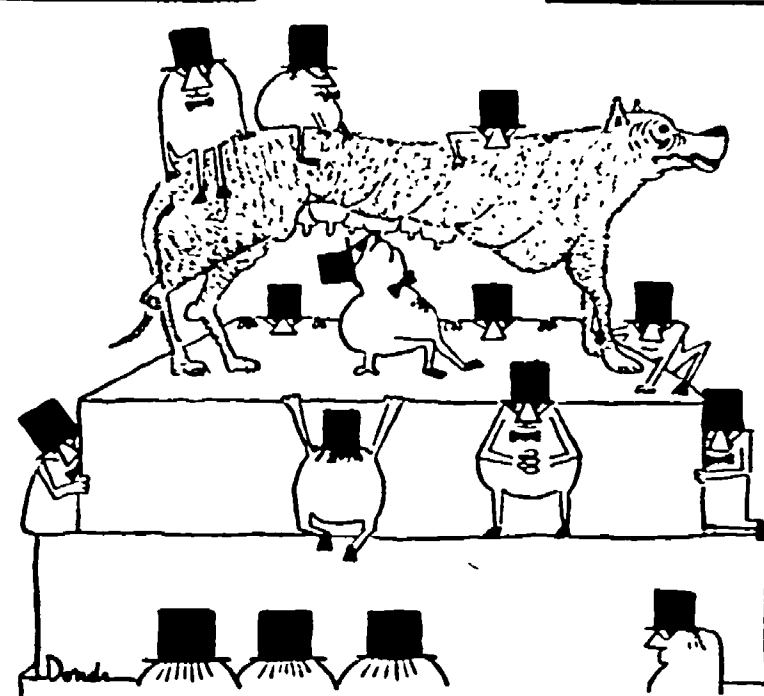
In secondo luogo, occorre con forza condannare la responsabilità dei governanti di centro sinistra, che permettono e rendono possibile l'impegno delle strutture del nostro esercito per una vergognosa collaborazione con l'esercito USA. Nessuno può dimostrare, risto come stanno le cose della NATO che i micidiali batteri che distruggono le risaie e gli alberi del Vietnam del Sud, che inquinano le acque, che uccidono donne e bambini, non propongano proprio da Roma.

Come il candidato dc Amati cerca voti e preferenze

Ringo intacca la legge e imbratta i monumenti

Una iniziativa che deve interessare la Procura della Repubblica - Interrogato il sindaco sui danni che Amati procura al Comune con la sua « fiera della vanità »

Il XXI aprile degli anni DC



LE CELEBRAZIONI

Dopo un rito religioso le cerimonie inizieranno alle 10,30, nella sala degli Orzi e Curazi nel palazzo dei Concessionari; si seguirà la delegazione municipale di Londra, guidata dal Lord Mayor Sir Gilbe. Intelfield e sarà ascoltata una prosa o del poeta Giuseppe Ungaretti. Nel corso della cerimonia saranno anche consegnati alcuni grandi premi internazionali del Comune per il « Cultore di Roma », assegnato al socio prof. Richard Krausner, del Certamen capitulinum, assegnati dall'Istituto di studi romani al prof. Tebaldo Fabbrì di Forlì e allo spagnolo prof. Felix Sanchez e i premi giornalistici « Città di Roma », messi in palio dall'Associazione della stampa romana. Successivamente, a mezzogiorno, dopo i rimbocchi della «patarina», i piccoli cantori del Centro di educazione artistica del Provveditorato agli studi si esibirà in alcuni cori sulla piazza del Campidoglio. Nel pomeriggio, infine, tra le 15,30 e le 18,30 sono organizzate, a cura del Comune, alcune « visite guidate » del palazzo Senatorio con appuntamenti dei gruppi presso la sala del Carroccio.

In mattinata, frattanto, mentre prende avvio la celebrazione ufficiale in Campidoglio, hanno inizio, alle 9, nello stadio delle Terme, alcune manifestazioni sportive femminili, a cui prendono parte studentesse di scuole secondarie di I e di II grado: nel pomeriggio, alle 16,30 saranno assegnati premi individuali e premi collettivi. Un'altra manifestazione tradizionale con la quale hanno appuntamento i cittadini romani è rappresentata dai concerti in piazza; alle 17 la banda dell'Aeronautica militare si esibirà nei giardini del Pincio, ed alle 18 la banda dei Vigili urbani in piazza Navona. Alle 20, infine, mentre tutta la città e gli edifici pubblici sono illuminati a festa, sarà eseguita una proiezione cinematografica in piazza dell'Esedra a cura dell'ENAL provinciale.

Fummo facili profeti alcune settimane fa quando pronosticammo che nella campagna elettorale romana ci sarebbe stato un personaggio democristiano che pur di attrarre l'attenzione sul suo nome avrebbe fatto il diavolo a quattro: dalla violazione della legge elettorale alle iniziative «drammatiche» che trasformano la città in una fiera del cattivo gusto e della vanità. Questo personaggio, si sa, è il comm. Giovanni Amati, «Ringo» per gli amici più stretti, il «cattolico militante» che vuole spiegare il Vangelo ai romani protestando per venerdì santo, nelle sue sale cinematografiche, il film dal titolo abbastanza indicativo «Impiccato più in alto».

Basta dare un'occhiata in giro per vedere come Giovanni Amati abbia scambiato i muri e i monumenti della Capitale per suoi tabelloni privati. Proprio come fanno i ragazzi screanzati quando sporcano col carbone i muri della scuola o della casa. Ma se ai ragazzi si può sempre dare una scappata per insegnar loro l'educazione, ad Amati chi li ferma o li corregge? In questi giorni è stata presentata una interrogazione urgente al sindaco per sapere se sono stati presi provvedimenti contro il candidato democristiano Giovanni Amati che imbratta i monumenti e costruisce l'ammirazione capitolina a «impegnare mano d'opera e denaro per far ricoprire di calce bianca le iscrizioni sequestrate».

Ma le violazioni di «Ringo» non si fermano solo alla deturpazione dei monumenti e degli edifici storici: per essere in linea con il personaggio «drammatico e un po' sprezzante» che Giovanni Amati si è dato sono state prese delle iniziative illegali che, a nostro avviso interessano la procura della Repubblica Amati come scappatoio a Roma di numerose sale cinematografiche e intente di bizzare «queste» e «catture» per raccogliere voti. Così, in questi giorni, è stato messo a distribuire biglietti per l'ingresso gratuito nei suoi cinema, con sopra stampolata: «Vita Amati, vita DC». Una iniziativa avviliosa a quella di

Rinviata la prova scritta di latino

L'ufficio stampa dell'Università ha comunicato che la prova scritta di Latino, fissata per il 22 per gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia è stata rinviata. La nuova data sarà resa nota successivamente.

Udienza fiume al processo dei « cancellieri miliardo »

L'udienza fiume ieri al processo dei cancellieri della pretura accusati di concussione e malversazione per essersi fatte consegnare somme non previste da avvocati e cittadini che si erano rivolti a loro per l'espletamento di pratiche. Hanno deposto una serie di testimoni a favore dell'imputato Giovanni Neri accusato di aver intascato somme che superano di poco le 150 mila lire. Gli interpreti hanno dichiarato che il Neri non pretese mai alcuna indebita somma di denaro. La prossima udienza del processo è stata fissata al giorno 24 aprile.

Muore sul jet per un collasso

Su un «DC 9» partito da Palermo per Milano, un giovane di 35 anni, Filippo Bonura, abitante nel capoluogo siciliano, è stato colto da un improvviso collasso. In quel momento il jet sorvolava Ponza. L'aereo ha subito dirottato su Roma e a Fiumicino un medico è salito a bordo. Ma per il Bonura più nulla restava da fare: era deceduto.

Uno dei biglietti omaggio-elettorale di Giovanni Amati.